

**1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE****+2 BIGLIETTI SCEGLI TRA:****JUVENTUS/PALERMO  
JUVENTUS/EMPOLI  
JUVENTUS/MILAN**

Sorrentino: così è nato "The Young Pope" ma non cercateci una morale

Da Torino a Luxor alla ricerca di Nefertiti

Biennale 2017, torna l'umanesimo, artisti da 51 paesi, quasi la metà donne

Una Lolita di troppo tra Nabokov e Edmund Wilson



## È morto Tzvetan Todorov, filosofo e grande studioso dell'alterità

Aveva 77 anni, celebre teorico della letteratura e rinnovatore della tradizione degli studi formalisti

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



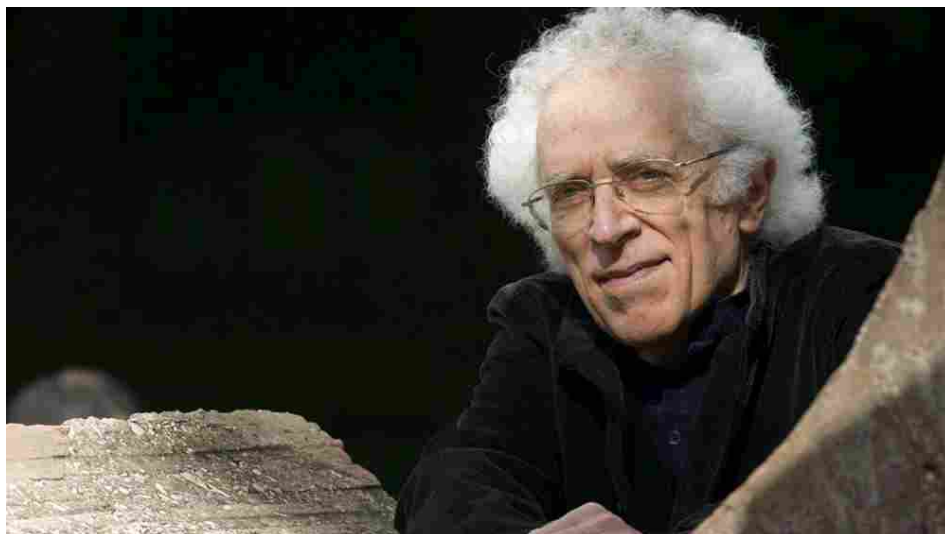
E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI

[+ Recupera password](#)

Tzvetan Todorov



Publicato il 07/02/2017  
Ultima modifica il 07/02/2017 alle ore 18:17

Il filosofo bulgaro naturalizzato francese Tzvetan Todorov, celebre teorico della letteratura e studioso di grande originalità dei temi dell'alterità, dello spaesamento e dei totalitarismi, è morto la scorsa notte a Parigi all'età di 77 anni. **Al suo nome è legata la diffusione in Europa della tradizione degli studi formalisti**, riscoperti dalla cultura strutturalista degli anni Sessanta. Nato nel 1939 a Sofia, si era trasferito nel 1963 a Parigi. **Allievo del grande critico e semiologo Roland Barthes**, studioso della storia delle idee e dell'universo concentrazionario, **ha sempre denunciato i lati oscuri della modernità**.

### Il problema "dell'altro"

Nel 1965 Todorov pubblicò da Einaudi un libro che fece epoca, l'antologia *I formalisti russi. Teoria della letteratura e metodo critico*. Tra i suoi libri più famosi *La letteratura fantastica* (Garzanti, 1970), *La conquista dell'America. Il problema dell'altro* (Einaudi, 1984), *Noi e gli altri. La riflessione francese sulla diversità umana* (Einaudi, 1989), *Michail Bachtin* (Einaudi, 1990), *Di fronte all'estremo* (Garzanti, 1991). Successivamente, ancora con gli strumenti dell'analisi formalista e linguistica, Todorov si è accostato al problema dell'«altro» e dei rapporti tra individui e culture diverse, dando luogo a una vasta bibliografia. Direttore di ricerca onorario al Centro Nazionale di Ricerca Scientifica di Parigi, ha ricevuto numerosi premi in Italia e all'estero, tra i quali, nel 2008, il Premio Principe delle Asturie per le Scienze sociali, il Premio Charles Lévêque dell'Accademia Francese di Scienze Morali e Politiche, il primo Premio Maugean dell'Académie Française e il Premio [Nonino](#).

### Le proprietà astratte del discorso letterario

Agli inizi della carriera accademica, mentre insegnava all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, Todorov contribuì alla divulgazione del formalismo russo con l'importante volume antologico *I formalisti russi* (1965) e all'affermazione dei metodi strutturalisti di analisi del racconto, da lui approfonditi nella prospettiva di una scienza della letteratura, la «poetica», volta a studiare le leggi generali e le proprietà astratte del discorso letterario. Della crisi progressiva della critica semiologica risentono le sue ricerche successive (*La letteratura fantastica* del 1970 e *Poetica della prosa* del 1971, apparsa in italiano da Theoria nel 1989), che preludono agli studi sul simbolismo linguistico (*Teorie del simbolo* del 1977 da Garzanti e *Simbolismo e interpretazione* del 1978 da Guida), nonché ai saggi su Michail Bachtin, in cui Todorov prende le distanze dal suo progetto di una critica «scientifica» a vantaggio di una più libera nozione del testo come «dialogo» tra voci, autori, culture molteplici. Su questa linea, la sua scrittura saggistica si è aperta a una densa riflessione etica e storica, con ricerche di tipo filosofico-antropologico testimoniate da *La conquista dell'America* (1984) e *Noi e gli altri* (1989).



Alcuni diritti riservati.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.